

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
	Ilsole24ore.com	12/06/2015	<i>I PRODUTTORI DI CAVI LANCIANO L'ALLARME PER L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME PLASTICHE</i>	2
	Noodls.com	12/06/2015	<i>I PRODUTTORI DI CAVI LANCIANO L'ALLARME PER L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME PLASTICHE</i>	4
	Toptrade.it	12/06/2015	<i>L'INDUSTRIA DEI CAVI E' A RISCHIO</i>	5
	ImpresaGreen.it	10/06/2015	<i>ANIE/AICE: GLI AUMENTI NELLA FILIERA DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI</i>	7
	Industriaenergia.it	10/06/2015	<i>ANIE/AICE: GLI AUMENTI NELLA FILIERA DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI</i>	8
	Noodls.com	10/06/2015	<i>ANIE/AICE: GLI AUMENTI NELLA FILIERA DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI</i>	10



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi



24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Venerdì • 12 Giugno 2015 • Aggiornato alle 07:46

How To Spend It

NEW! Italy24

Professioni e Imprese24

Business School ed eventi

Banche dati

Strumenti di lavoro

Versione digitale



HOME ITALIA MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STORE24 Acquista & abbonati

Impresa & Territori ► Industria

I produttori di cavi lanciano l'allarme per l'aumento dei prezzi delle materie prime plastiche

di [Cristina Casadei](#) 12/6/2015

Tweet



(olycom)

La carenza di materie plastiche rischia di mettere in ginocchio anche l'industria dei Cavi e Conduttori Elettrici. Le dichiarazioni di forza maggiore dei grandi produttori europei di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità hanno portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali.

La situazione sta determinando inevitabili ripercussioni per i trasformatori di materie prime plastiche (si veda il Sole 24 Ore del primo maggio), come denunciato dalla Federazione gomma plastica, ma anche da altri comparti che fanno uso di questi

materiali.

Ieri è stata la volta di [ANIE/AICE](#), l'associazione che all'interno di Federazione [ANIE](#) rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici: la carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito. Stefano Bulletti, presidente di AICE, chiede «comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata».

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Unionplast | Associazione Italiana Contro l'Epilessia (AICE) | Federazione Gomma Plastica | Federazione [ANIE](#) | Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche | Italia | Europacable | Confindustria | Stefano Bulletti

ULTIMI DI SEZIONE



INDUSTRIA

I produttori di cavi lanciano l'allarme per l'aumento dei prezzi delle materie prime plastiche

di [Cristina Casadei](#)



IL CASO TARANTO

Ilva, dopo l'incidente si è rischiato il fermo di due altiforni

di [Domenico Palmiotti](#)

causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa: Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura. L'impatto di questa situazione non potrà che essere negativo per l'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Unionplast](#), [Associazione Italiana Contro l'Epilessia \(AICE\)](#), [Federazione Gomma Plastica](#), [Federazione ANIE](#), [Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche](#), [Italia](#), [Europacable](#), [Confindustria](#), [Stefano Bulletti](#), [Camera di Commercio](#), [Imprese](#)

Permalink



AUTO
In Fca da Melfi a Detroit ripartono le assunzioni

di Augusto Grandi



ELETTRODOMESTIC
Domani 6mila lavoratorisciooperano per la vertenza Whirlpool

di Vera Viola



DISTRETTI INDUSTRIALI
Biella in transizione, ma è sempre il tessile a trainare l'economia

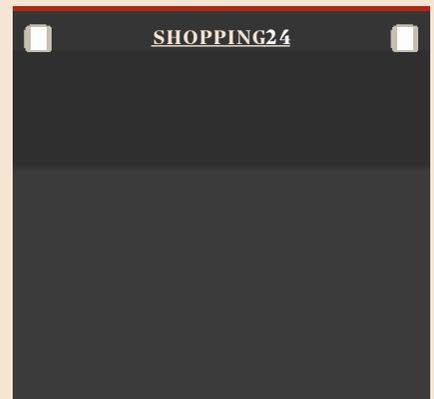
di Augusto Grandi



BANCA D'ITALIA
Export in crescita in Friuli Venezia Giulia ma non c'è lavoro

di Katy Mandurino

Tutto su Impresa e Territori?



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE



Che cosa c'è dietro il conflitto tra istituzioni

di Alberto Orioli
Chissà cosa avrebbe risposto Roberto Maroni capo dei prefetti (vale a dire ministro dell'Interno)

Il risultato politico e il gesto che serve

di Ugo Tramballi
Non c'era bisogno di tutta quella teatralità per ricordarci quanto importante sia la Russia per

Il dialogo «interrotto» del premier

di Lina Palmerini
Il grande comunicatore ha smesso di comunicare. Al suo posto lo fanno altri e lui gioca di rimessa

Fra trame e potere, dove nasce il «sistema Lotito»

di Gianni Dragoni
«Dieci come me al governo e si risolvono i problemi degli italiani». Claudio Lotito non ha mai

Per Teramo-Savona 7 avvisi di garanzia

di Roberto Galullo
La luce in fondo al tunnel dell'ennesima giornata nera per il calcio – che ha visto finire ieri nel



Quotidiano politico economico e finanziario ■ Fondato nel 1865

SEGUI SU:

CERCA
Keywords

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I PRODUTTORI DI CAVI LANCIANO L'ALLARME PER L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME PLASTICHE

La carenza di materie plastiche rischia di mettere in ginocchio anche l'industria dei Cavi e Conduttori Elettrici. Le dichiarazioni di forza maggiore dei grandi produttori europei di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità hanno portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali.

La situazione sta determinando inevitabili ripercussioni per i trasformatori di materie prime plastiche (si veda il Sole 24 Ore del primo maggio), come denunciato dalla Federazione gomma plastica, ma anche da altri comparti che fanno uso di questi materiali.

Ieri è stata la volta di **ANIE/AICE**, l'associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici: la carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito. Stefano Bulletti, presidente di AICE, chiede «comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata».

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa: Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura. L'impatto di questa situazione non potrà che essere negativo per l'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).



SIGN IN / REGISTRATI

NEWSLETTER

Cerca...

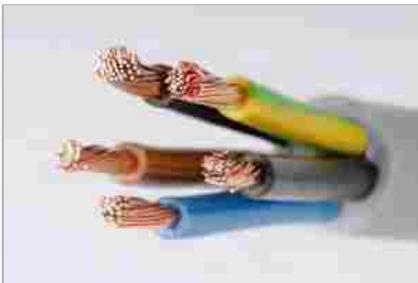
NEL SITO
NEL NETWORK

MERCATO & STRATEGIE | HARDWARE & SOFTWARE | RETI & SICUREZZA | RUBRICHE | SANIT-E

Top Trade » Macro Trend

L'INDUSTRIA DEI CAVI È A RISCHIO

Leggi più tardi



di Redazione Top Trade

Gli aumenti nella filiera della plastica rischiano di colpire anche questo settore. A lanciare l'allarme è ANIE/AICE

[ANIE, ANIE/AICE](#), Cavi, Plastica

12/6/2015

Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di [ANIE/AICE](#), l'Associazione che all'interno di Federazione [ANIE](#) rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un **insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento**, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un **massiccio fermo impianti** che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i da [Unionplast](#) (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme è stato lanciato anche da [Europacable](#), l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in **calo del 4,5%** rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

*"ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta **Stefano Bulletti**, Presidente di AICE -. Tra le mission della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto*

MACRO TREND

- > Digital Technology: arrivano i primi timidi segni di ripresa
- > devolo semplifica la vita
- > Boom elettronica: + 7,5% nel mese di novembre
- > La customer journey sempre più al centro delle strategie multicanale
- > Internet of things: aumentano gli investimenti delle aziende

I PIÙ LETTI

- > Indagine DataCore: cresce l'interesse delle aziende per il Software-Defined Storage
- > SAP: quando il difficile diventa facile
- > BioPLM: Dassault Systèmes dà il suo contributo alla ricerca medica
- > Condivisione, Community e Comfort: tre "C" per gli spazi di lavoro del futuro
- > Perché il CFO è interessato alla migrazione al VoIP? E' tutta una questione di "ROI"

LA NOSTRA NEWSLETTER

già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata".

© Riproduzione Riservata

<< Torna alla home

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- > [TopTrade](#) > [Mercato & Strategie](#) > Per un futuro sostenibile dell'industria italiana.
- > [TopTrade](#) > [Mercato & Strategie](#) > La nuova Guida Cavi di EET semplifica la vita.
- > [TopTrade](#) > [Hardware & Software](#) > VIA Labs: nuovo marker elettronico per i cavi con specifica USB di tipo C.
- > [TopTrade](#) > [Mercato & Strategie](#) > XTEL e IGATE per l'industria del largo consumo.

«MEN Computer lancia BC50R»

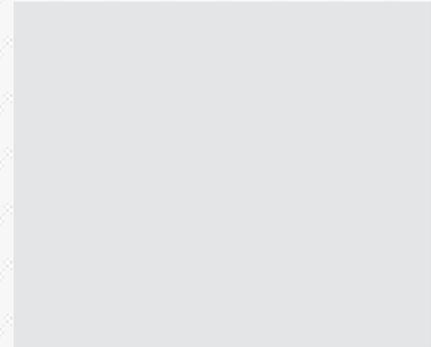
Nuove soluzioni NAS da QNAP Systems»

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

Iscriviti alla nostra newsletter

Iscriviti



ULTIMI DAL NETWORK



Gestione documenti:
Quit Paper il motto di
Esker

Si è appena concluso a
Roma l'evento organizzato
da IDC dal titolo "Going

DIP: Document, Information & Process
Management per l'impresa digitale" e
sponsorizzato da Esker che per l'occasione ha
ribadito il ...[Leggi Tutto](#)

1 2 3 »

SEZIONI

MERCATO & STRATEGIE
HARDWARE & SOFTWARE
RETI & SICUREZZA

RUBRICHE

GLI INCONTRI
SANIT-E
OPINIONI E APPUNTAMENTI
CASE HISTORIES
MACRO TREND

TOP TRADE CHANNEL

TTG
TALK TRADE
T-REPORT

LINK UTILI

VIDEO DIZIONARIO
DOSSIER ON DEMAND
JOBS FOR IT
MAPPA DEL SITO

SEGUICI

NEWSLETTER
RSS
CONTATTACI



[TUTTI I MIEI ARTICOLI](#)

[REDAZIONE](#) / [PUBBLICITÀ](#) / [MAPPA DEL SITO](#)

[SEGUICI](#) [SIGN IN](#) [REGISTRATI](#)

Cerca

Media gallery

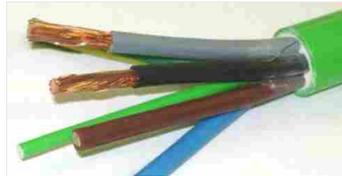
Entra

[ImpresaGreen.it](#) > [Energie](#)

Anie/Aice: gli aumenti nella filiera della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi

Il Presidente Bulletti: "La difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria, già messa in difficoltà dalla crisi economica."

Pubblicata il: 10/06/2015 15:13
Redazione ImpresaGreen



Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di **ANIE/AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile **incremento dei costi** di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui **prezzi di vendita** del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo **stato di forza maggiore**, molto diffuso in **Europa**, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di **polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità** e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati *Unionplast* (associazione di Federazione *Gomma Plastica di Confindustria*), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%.

L'aumento dei prezzi del PVC (fonte *Camera di Commercio di Milano*) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%. L'allarme è stato lanciato anche da **Europacable**, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un **fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro**, in **calo del 4,5%** rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato **estero** (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato **interno** (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

Cosa ne pensi di questa notizia?

Incentivi

Eventi

Rinnovabili

Mobilità

Building

Datacenter

Potrebbe anche interessarti...

GIFI-ANIE, entro 10 anni il 10% di elettricità dal fotovoltaico

Ericsson, Telecom Italia e 3 Italia testano soluzioni energetiche sostenibili in Italia

E.ON: completate le iniziative di sostenibilità a Corbetta (MI)

L'energia eolica beneficia del sì irlandese al trattato di Lisbona

Apri il «Parco del Sole»

Conergy: due nuovi parchi solari da 41 MWP nelle Filippine

Enel: prima utility mondiale a sottoporsi alla valutazione Ceres per la sostenibilità idrica

Anie interviene sui temi della Strategia Energetica Nazionale

Atos ha inaugurato un data center ad elevata ecoefficienza a Helsinki

Giovedì 11 Giugno 2015

Chi Siamo Contatti Condizioni d'Uso & Privacy


TELECONTROLLO 2015
 FORUM
 RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

 29-30 settembre 2015
 Milano, HangarBicocca

ISCRIVITI ONLINE

Energia ▾ Smart City ▾ Efficienza ▾ Confronto Internazionale

Pubblicazioni ▾

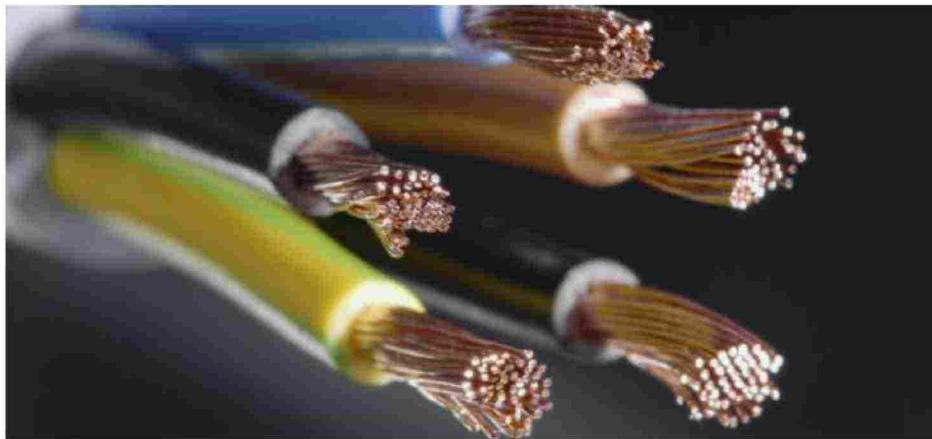
Eventi e Formazione ▾

Cerca nel sito.....

AE Innovation

Nessun commento

Anie/Aice: gli aumenti nella filiera della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi



La Redazione

Articolo del 10 giugno 2015

Le **tensioni** che animano la **filiera della plastica** rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di **ANIE/AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La **carenza delle materie plastiche** in atto sta infatti portando a un insostenibile **incremento dei costi** di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

in collaborazione con

ENERGIA MEDIA TAVOLI TEMATICI gs²m

3° Smart Utility Open Meter

Certezza regolatoria e corretto rapporto costi-benefici per il segmento gas

Milano 18 giugno 2015
 Circolo della Stampa - C.so Venezia 48

Itron

AGISCI CON INNOVAZIONE

Ogni giorno gestisci una affidabile fornitura di acqua, la nostra risorsa più preziosa. Itron è qui per aiutarti. Innoviamo costantemente per ottimizzare la fornitura e l'uso della risorsa idrica.

Dai contatori ai moduli di comunicazione fino al software di gestione ed analisi dei dati di lettura Itron rende più semplice prendere le azioni più significative per la gestione ottimale delle risorse idriche. Una volta dotati di maggiori informazioni e delle più recenti innovazioni i gestori delle risorse idriche saranno più efficienti che mai.

www.itron.it

TECHIN ITALY
 EXCELLENCE IN ITALIAN INDUSTRY

Il nuovo **magazine** che dà spazio alle eccellenze tecnologiche e imprenditoriali e alle aree istituzionali virtuose italiane.

Scopri e leggi **TECH IN ITALY!**

SPAZIOBAD FUORIEPO

MILANO MEETS PEOPLE

I temi di Expo 2015

CIT

L'allarme è stato lanciato anche da **Europacable**, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,1 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE -. Tra le mission della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata".

Fonte: Comunicato stampa

ARGOMENTI TRATTATI: [cavi](#) [conduttori elettrici](#)



ARTICOLO PRECEDENTE

Certificazione energetica degli edifici residenziali, un manuale raccoglie quello che c'è da sapere

ARTICOLO SUCCESSIVO

Questo è l'articolo più recente.

Invia un commento

NOME*

MAIL*

SITO WEB



smart meter Working Paper n. 1 / 2015
2° Utility Open Meter. Lo Smart Meter: cuore di infrastrutture complesse
SFOGLIA E SCARICA IL WORKING PAPER

ENERGIAMEDIA smartcityitalia
partecipano ai EXPO 2015 TAVOLI TEMATICI

ACQUAOGGI Sito Web

Oltreilconfine

ANIE ANIE Innovation

ANIE/AICE: GLI AUMENTI NELLA FILIERA DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI

ANIE/AICE: gli aumenti nella filiera della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi

Il Presidente Bulletti: "La difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria, già messa in difficoltà dalla crisi economica"

Milano, 10 Giugno 2015 - Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di **ANIE/AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme è stato lanciato anche da Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE -. Tra le missioni della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Elettronews.com	10/06/2015	PLASTICHE IN CRISI E IL PREZZO DEI CAVI LIEVITA	2
	Ilcorrieredellasicurezza.it	10/06/2015	ANIE/AICE: GLI AUMENTI DELLA FILIERA DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI	4
	Polimerica.it	10/06/2015	I PRODUTTORI DI CAVI TEMONO I RINCARI	6
	Snewsonline.com	10/06/2015	ANIE/AICE : RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI, GLI AUMENTI NELLA FILIERA DELLA PLASTIC	7
	Voltimum.it	10/06/2015	ANIE/AICE: GLI AUMENTI DELLA PLASTICA RISCHIANO DI COLPIRE ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI	8
	Youtradeweb.com	10/06/2015	ANIE LANCIA LALLARME DEL CARO CAVO	9

Chi siamo

Ricerca

elettro TOUCH NEW REGGIANI

Mercato Aziende Prodotti ↘ Realizzazioni ↘ Tecnica Normativa Gestione Schemi d'impianto

Plastiche in crisi e il prezzo dei cavi lievita

di Paolo Pogliani | 10 giugno 2015 in Cosa succede, Novità · 0 Commenti

Informazioni sull'autore



Paolo Pogliani

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS



Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di ANIE/AICE, l'Associazione che all'interno di Federazione ANIE rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

Triplicato il prezzo delle materie prime

Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%. L'allarme è stato lanciato anche da Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi.

L'industria italiana dei cavi in allarme

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione – commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE –. Tra le mission della nostra associazione c'è anche quella di

Leggi Elettro



5/2015

4/2015

3/2015

Edicola Web

NT
NUOVE TECNOLOGIE
Nuove Tecnologie s.r.l.
Lainate (MI)
+39 02 9372315 www.new-tech.it
NEOS Sistemi evoluti per la comunicazione ospedaliera



LA SICUREZZA non è mai stata così WIRELESS

CAME bpt

Ti interessa IMPIANTI NEWS? Clicca!

impianti news.it

Nome:

Cognome:

Email:

Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy

promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

Post precedente

■ Soluzioni Schneider Electric per Casa Don Bosco a Expo Milano 2015

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

La tua e-mail

Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio

Invia commento

- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
 Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

Iscrivimi

Articoli recenti



10 giugno 2015

Plastiche in crisi e il prezzo dei cavi lievita



10 giugno 2015

Soluzioni Schneider Electric per Casa Don Bosco a Expo Milano 2015



10 giugno 2015

Came main sponsor del Campionato Italiano Gran Turismo 2015



10 giugno 2015

La tecnologia VIP di Comelit per il grattacielo simbolo di Monaco



9 giugno 2015

Applicativi Bft per System Integrator

L'impianto è giusto così? >



7 aprile 2015

Cabine elettriche, essenziale curare i dettagli!

Nella sequenza fotografica del nostro servizio, una realizzazione a regola d'arte.

1 aprile 2015

Come sezionare i quadri con diverse alimentazioni?

25 marzo 2015

Comandi di emergenza e Vigili del Fuoco

4 febbraio 2015

Il professionista si vede anche dai ... cartellini

10 giugno 2014

Ascensori, quale è il compito dell'installatore?

10 giugno 2014

Ascensori, quale è il compito dell'installatore?

Per i 50 anni di Tecniche Nuove



il **Corriere** della **Sicurezza**
GIORNALE ON LINE

Direttore **Roberto Imbastaro**

Web reputation? Call **Datalab** +39 06 35408081

mercoledì, 10 giugno 2015

Primo Piano

Innovazione

Uomini & Mezzi

Attività Internazionale

Cerca nel giornale

link

contatti

pubblicità

credits



Web reputation?

Raccolta e analisi dei dati relativi alla presenza sul web: relativamente a: sito web, on line, siti internet, blog, youtube, social network. Calcolo indice di visibilità percepita. Report personalizzati anche in tempo reale.

Call Datalab
+39 06 35408081

mercoledì 10 giugno 2015, ore 16.34

ANIE/AICE: gli aumenti della filiera della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi



Il Presidente Bulletti: "La difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria, già messa in difficoltà dalla crisi economica"

redazione

Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di **ANIE/AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati *Unionplast* (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte *Camera di Commercio di Milano*) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%. L'allarme è stato lanciato anche da Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra



www.italiavela.it
il cantiere delle idee per la nautica

ARTICOLI CORRELATI

ANIE Rinnovabili: a cosa serve il nuovo decreto sulle rinnovabili

ANIE porta al tavolo Energia di Confindustria le modifiche alla bozza di decreto

ANIE Rinnovabili: reclamo al Gse

Incendio Fiumicino, **ANIE/AICE**: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni

Cresce l'automazione, cresce SPS IPC Drives Italia

ANIE Sicurezza: + 5% del fatturato nel 2014

ANIE Rinnovabili: bene il modello unico per il Fv

ANIE Automazione a SPS Italia

ANIE Energia: accumulo e rinnovabili sono il futuro dell'isole non connesse

Presentato al SolarExpo il lavoro di **Anie** Rinnovabili

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Cibo del futuro: Hackaton di Microsoft e Startup Revolutionary Road

Social: cornetti, calabrone killer e Banca dei semi, le news sulla sicurezza più virali della settimana

L'alimentazione è ancora poco sostenibile

Kaspersky Lab partecipa al convegno Banche e Sicurezza 2015 promosso da ABI

GDF: Roma, appalti gonfiati ai danni della Agea

Marina Militare. la flotta verde prende il mare

fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

"ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE -. Tra le mission della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

indietro 

Check Point presenta il Security Report 2015

Imagine Cup 2015: Italia in finale con il progetto HeartWatch

Rally Italia Sardegna: 62 equipaggi, 100mila persone e 370 giornalisti

Smart city: presentazione della piattaforma 3D i-SCOPE

[Attività internazionale](#) | [Innovazione](#) | [Primo piano](#) | [Uomini & Mezzi](#) |

[Aziende](#) | [Criminalità](#) | [Enti e istituzioni](#) | [Forze Armate](#) | [Forze di Polizia](#) | [Parlamento](#) | [Sicurezza \(altro\)](#) | [Sicurezza e ordine pubblico](#) | [Sicurezza reti](#) | [Sicurezza stradale](#) | [Sicurezza sul lavoro](#) |

[Armamenti e dotazioni](#) | [Reti](#) | [Sistemi e aziende](#) |

[Attività sindacale](#) | [Attività sportive](#) | [Dotazioni](#) | [Formazione](#) | [Personale](#) |

[Cooperazione](#) | [Leggi e normative](#) | [Nato](#) | [Onu](#) | [Scenari internazionali](#) | [UE](#) |

[dati societari](#)

© Copyright 2007 - 2015 Mediaspeed Srl

Utilizzando questo sito accetti l'uso di cookie per analisi e pubblicità. [Approfondisci](#)



FENOLICA - PPSU - LCP

I produttori di cavi temono i rincari

Mercoledì 10 Giugno 2015 15:07

I produttori italiani di cavi sono sempre più preoccupati per la difficoltà di approvvigionarsi di materie plastiche e del loro costo, che continua a salire, senza possibilità di trasferire gli aumenti



NEW ZHAFIR SERIE ZERES



Cerca nel sito

inserisci

Tweets

Siamo



Im

Pr

Sp

In

Pr

Sp

Utilizziamo i cookie, anche di terze parti, per migliorare l'esperienza di navigazione e suggerirti prodotti e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto" o proseguendo nella navigazione del sito acconsenti all'uso dei cookie. Puoi prendere visione dell'[Informativa estesa](#). **Accetto**

CONNECTING MARKETS

chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto all'anno precedente.



"ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE (nella foto) -. Tra le missioni della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a

mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni".

"Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole - aggiunge Bulletti -, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

© Polimerica - Riproduzione riservata

Tweet



Articoli correlati:

- 27/05/2015 - [EuPC: alleanza per forniture affidabili](#)
- 26/05/2015 - [Forza maggiore per il PVC tedesco](#)
- 30/04/2015 - [Forza Maggiore anche per il PVC](#)
- 29/04/2015 - [Forza maggiore: anche Unionplast protesta](#)
- 23/04/2015 - [Il packaging europeo chiede più plastica](#)

plastiche mettono a rischio la ripresa del settore. [Leggi tutto...](#)

Schede Azienda



[Informativa sulla privacy](#)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA
PERIODICA SPECIALIZZATA
TESTATA ONLINE CERTIFICATA

STATISTICHE CERTIFICATE

INFORMAZIONE
PER LA
SICUREZZA

10 giugno 2015

cerca tra le notizie

Cerca



News

Home

Notizie

WebTv

Aziende & Prodotti

Fiere & Eventi

Rivista

Contatti

International

HUB

SICUREZZA & CO. // SCENARI CAVI

Anie/Aice : rischiano di colpire anche l'industria dei cavi, gli aumenti nella filiera della plastica

Milano. E' allarme in **Anie/Aice**: le tensioni che animano la filiera della plastica, rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei **Cavi e Conduttori Elettrici**, già colpita dalla crisi. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di

questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati **Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria)**, tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme è stato lanciato anche da Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, in calo del 4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato estero (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato interno (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

"**ANIE/AICE** si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta **Stefano Bulletti, Presidente di AICE** -. Tra le mission della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

la Redazione

10.06.2015



SEGUICI SU



Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.

Iscriviti »

TROLESE
DISTRIBUIAMO SICUREZZA

La nostra
professionalità
al servizio
dell'Installatore

Vai al Catalogo >





Cerca...



LOGIN



REGISTRATI ORA!

HOME CATALOGHI DOCUMENTAZIONE NOVITÀ MERCATI MARCHI SOCIAL AREA L'ESPERTO RISPONDE PREMIUM



ANIE/AICE: gli aumenti della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi

10.06.2015

Il Presidente Bulletti: "La difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria, già messa in difficoltà dalla crisi economica"

Le tensioni che animano la filiera della plastica rischiano di compromettere l'andamento di un'industria come quella dei Cavi e Conduttori Elettrici, già colpita dalla crisi: è l'allarme di **ANIE/AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile **incremento dei costi** di approvvigionamento, che non si può che ripercuotere negativamente anche sui **prezzi di vendita** del cavo come prodotto finito.

Dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo **stato di forza maggiore**, molto diffuso in **Europa**, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di **polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità** e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali.

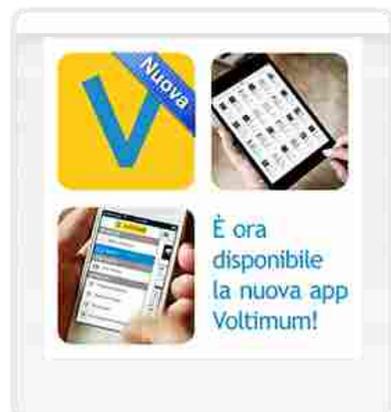
L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati *Unionplast* (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte *Camera di Commercio di Milano*) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

L'allarme è stato lanciato anche da **Europacable**, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Questi rivolgimenti non potranno che influire negativamente sull'andamento dell'industria italiana di cavi e conduttori che ha chiuso il 2014 con un **fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro**, in **calo del 4,5%** rispetto a quanto registrato nel 2013. Il fatturato si divide quasi equamente tra fatturato **estero** (1,17 miliardi di euro, 1-3% rispetto all'anno precedente) e mercato **interno** (1,11 miliardi di euro di fatturato, con un pesante -7,7% rispetto al 2013).

"ANIE/AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione - commenta **Stefano Bulletti, Presidente di AICE** -. *Tra le missioni della nostra associazione c'è anche quella di promuovere maggiore trasparenza sull'andamento dei costi delle materie prime. Chiediamo allora comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere*

incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."



ARGOMENTI ASSOCIATI

- ▶ Cablaggio strutturato
- ▶ Condutture elettriche

AREA TECNICA

- ▶ Guide e approfondimenti
- ▶ Articoli dal GIE
- ▶ CULTURA della LUCE

ANIE LANCIA L'ALLARME DEL CARO CAVO

Allarme dell' **Anie** per l'industria dei cavi e conduttori elettrici. La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando a un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento, che si ripercuote negativamente anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito. Da gennaio, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali. L'aggravante è che non se ne comprendono le ragioni, vista la mancanza di informazioni specifiche atte a spiegare le cause dello stato di forza maggiore invocato nelle comunicazioni ufficiali. L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%. L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.